

PR Toscana FSE+ 2021/2027
AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO A PROMUOVERE L'ATTIVAZIONE DI
PERCORSI FORMATIVI DA PARTE DELLE AMMINISTRAZIONI
COMUNALI PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA' DEL SISTEMA
INTEGRATO 0-6 - ANNO EDUCATIVO E SCOLASTICO 2026/2027
PRIORITA' ISTRUZIONE E FORMAZIONE – Azione PAD 2.f.14
“Promozione della qualità del sistema integrato 0-6”

Indice generale

| | |
|--|----|
| Art. 1 Riferimenti normativi..... | 3 |
| Art. 2 Finalità generali dell'avviso..... | 5 |
| Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili..... | 5 |
| Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti..... | 6 |
| Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo..... | 7 |
| Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande..... | 10 |
| Art. 7 Modalità di presentazione delle domande..... | 10 |
| Art. 8 Documenti da presentare..... | 10 |
| Art. 9 Specifiche modalità attuative..... | 11 |
| 9.1 Definizione delle priorità..... | 11 |
| 9.2 Modalità attuative..... | 11 |
| Art. 10 Ammissibilità, valutazione e obbligo di acquisizione del CUP..... | 13 |
| Art. 11 Approvazione elenchi amministrazioni comunali ammesse e modalità di utilizzo dei finanziamenti..... | 14 |
| Art. 12 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato, modalità di erogazione del finanziamento. | 14 |
| Art. 13 Variazioni in itinere..... | 16 |
| Art. 14 Controlli in itinere e a rendiconto dell'amministrazione regionale..... | 17 |
| Art. 15 Rendicontazione finale..... | 18 |
| Art. 16 Informazione e pubblicità..... | 19 |
| Art. 17 Responsabile del procedimento..... | 20 |
| Art. 18 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)..... | 20 |
| Art. 19 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive..... | 21 |
| Art. 20 Reclami..... | 21 |
| Art. 21 Contenzioso giudiziale o arbitrale..... | 22 |
| Art. 22 Informazioni sull'avviso..... | 22 |

PR Toscana FSE+ 2021/2027

Avviso pubblico finalizzato a promuovere l'attivazione di percorsi formativi da parte delle amministrazioni comunali, per la promozione della qualità del sistema integrato 0-6 - anno educativo e scolastico 2026/2027

PRIORITA' ISTRUZIONE E FORMAZIONE – Azione PAD 2.f.14

Art. 1 Riferimenti normativi

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i, recante le disposizioni comuni applicabili anche al Fondo sociale europeo Plus;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- la Decisione della Commissione C(2024) 4745 del 1/7/2024 recante modifica della Decisione di esecuzione C(2022) 6089 che approva il "PR Toscana FSE+ 21/27" per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- la Deliberazione della G.R. n. 818 del 15 luglio 2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060
- Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;
- la Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 6089 che approva il programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- la Deliberazione di GR n. 803 del 16 giugno 2025 di presa d'atto della Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+2021–2027 della Regione Toscana;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021- 2027;
- i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022;

- la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;
- la Decisione n. 4 del 09-02-2026 con il quale si è approvato il cronoprogramma 2026-2028 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi europei;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 595 del 20/05/2024 “Regolamento (UE) 2021/1060 - PR FSE+ 2021-2027. Approvazione schema tipo di Avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul PR FSE Toscana + 2021-2027” e ss.mm.ii;
- la Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale viene approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-25;
- il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all’art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- gli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e l’articolo 16 del Regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- il DPR 10 marzo 2025, n. 66 - Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15 maggio 2023 e ss.mm.ii “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo” che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare le Unità di Costo Standard per la formazione per occupati;
- la Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii., che approva il Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE 2021/2027;
- il Decreto legislativo del 21/11/2007 n. 231 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”, come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;
- la Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 5 giugno 2023 e ss.mm.ii “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027” ed in particolare le disposizioni della Sezione A e della Sezione C.7 relativa alle Unità di Costo Standard per la formazione per occupati;
- la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;
- il Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. 41/r 2013 “Regolamento di attuazione dell’articolo 4 bis della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32” in materia di servizi educativi per la prima infanzia;
- la Legge regionale n. 4 febbraio 2025, n. 11 e ss.mm.ii., avente ad oggetto la valorizzazione della Toscana diffusa e, in particolare, il comma 5 dell’art. 2 “Programmazione”, che prevede un sistema di premialità e priorità per gli interventi afferenti ai territori della Toscana Diffusa nel rispetto della vigente normativa;
- la Deliberazione 31 luglio 2025 n. 74 con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026 e la Nota di aggiornamento al DEFR 2026 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 89 del 18 dicembre 2025 nel quale al progetto n. 12 Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza, è stabilito che la Regione:
 - favorisca l’apprendimento e la qualità della didattica fin dalla prima infanzia, anche in una prospettiva di continuità educativa;

- ponga in essere azioni di sostegno e sviluppo del sistema regionale dei servizi educativi per la prima infanzia in armonizzazione con il piano di azione nazionale per il sistema di educazione prescolare 0-6 anni.

E il Progetto regionale 27 Interventi nella “Toscana diffusa” nel quale viene stabilito che la Regione, nell’ambito degli interventi educativi e scolastici, sostiene l’aggregazione dei servizi e dell’offerta, sia mediante le gestioni associate sia mediante l’operatività delle conferenze zonali per l’educazione e l’istruzione per agevolare la programmazione e la realizzazione di servizi e attività dei comuni della Toscana diffusa;

- le Modalità operative per l’attuazione della Legge Regionale n. 11 del 04/02/2025 “Valorizzazione della Toscana Diffusa”, trasmesse con Nota Prot. 0230434 del 07/04/2025;

- il Programma di governo 2025-2030, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 19 novembre 2025;

Vista inoltre la Delibera di Giunta Regionale n. n. 249 del 02 marzo 2026 che approva gli elementi essenziali dell’avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014;

Art. 2 Finalità generali dell’avviso

La finalità del presente avviso è la promozione nel territorio regionale della Toscana nell’anno educativo e scolastico 2026/2027 (da settembre/ottobre 2026 a aprile 2027) della progettazione e realizzazione di percorsi formativi, della durata di 20 o 25 ore, attivati da parte Conferenze Zonali per l’educazione e l’istruzione, tramite le amministrazioni comunali capofila, nell’ottica dello sviluppo di pratiche educative di qualità nell’ambito del sistema integrato 0-6 (di cui fanno parte i servizi educativi per la prima infanzia e le scuole dell’infanzia - di seguito “sistema integrato 0-6”), anche in attuazione di quanto previsto dal D.P.G.R. 41/r 2013 e ss.mm.ii., attraverso la qualificazione dei professionisti che vi operano.

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

| | |
|-----------------------------------|--|
| Priorità: | 2. Istruzione e formazione |
| Obiettivo specifico: | f - Promuovere la parità di accesso e di completamento di un’istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall’educazione e cura della prima infanzia, attraverso l’istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all’istruzione e all’apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell’apprendimento per tutti e l’accessibilità per le persone con disabilità |
| Categoria di intervento: | 148 |
| Attività PAD: | 2.f.14 Azioni di prevenzione e lotta alla dispersione scolastica - Promozione della qualità del sistema integrato 0-6 |
| Risorse disponibili: | 1.500.000,00 |
| Obiettivi dell’intervento: | - sviluppare le competenze del personale educativo operante nei servizi per la prima infanzia, nell’ottica della costituzione del sistema integrato 0-6 ed in particolare per la creazione di contesti educativi di qualità 0-3 capaci di preparare ed agevolare il passaggio delle bambine e dei bambini alla scuola dell’infanzia; - sviluppare le competenze delle coordinatrici e dei coordinatori impegnati nel sistema integrato 0-6, in relazione ai |

| | |
|---|--|
| | tre livelli di coordinamento previsti dalla regolamentazione regionale: di servizio, comunale e zonale; - promuovere la continuità verticale da 0 a 6 anni, così come previsto dalla normativa nazionale, in quanto ulteriore elemento qualificante del sistema e al fine di garantire la coerenza dei processi educativi per questa fascia di età. |
| Beneficiari (<i>tipologia di soggetti ammessi a presentare domanda</i>) secondo la definizione di cui all'art. 2(9) del Reg (UE) 2021/1060 | Comuni e Unioni di Comuni appartenenti a ciascuna delle 35 Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione della Toscana. |
| Destinatari: | a) educatrici/educatori dei servizi per la prima infanzia a titolarità comunale di cui all'articolo 11, comma 2, del D.P.G.R. 41/r 2013 e ss.mm.ii.; b) educatrici/educatori dei servizi per la prima infanzia a titolarità pubblica non comunale e privata, di cui agli artt. 49 e 51 del D.P.G.R. 41/r 2013 e ss.mm.ii.; c) coordinatrici pedagogiche e gestionali dei servizi 0-3 di cui all'articolo 6 del D.P.G.R. 41/r 2013 e ss.mm.ii.; d) coordinatrici gestionali e pedagogiche comunali di cui all'articolo 7 del D.P.G.R. 41/r 2013 e ss.mm.ii.; e) coordinatrici gestionali e pedagogiche zonali di cui all'articolo 8 del D.P.G.R. 41/r 2013 e ss.mm.ii.; f) coordinatrici gestionali e pedagogiche, nonché docenti della scuola dell'infanzia statale, paritaria comunale e paritaria privata; nello specifico per questi soggetti i corsi saranno realizzati attraverso una formazione congiunta (di cui all'articolo 12, comma 3, del D.P.G.R. 41/r 2013 e ss.mm.ii.) con la presenza contemporanea di docenti del sistema 3-6 e le educatrici/gli educatori del sistema 0-3 al fine della costituzione e del rafforzamento del sistema integrato dalla nascita fino ai 6 anni, sostenendone lo sviluppo nella sua complessità. |
| Modalità di rendicontazione: | UCS |
| Unità di Costo Standard (UCS) (<i>in base a quanto previsto nella tab. 1 della DGR 507/2023 e ss.mm.ii. e nella sez. C della DGR 610/2023 e ss.mm.ii.</i>) | tariffa oraria per la formazione di persone occupate: 26,51 Euro |

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I soggetti ammessi alla presentazione dei progetti alla Regione sono i Comuni e le Unioni di Comuni capofila degli enti del territorio afferenti a ciascuna delle 35 Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione della Toscana di cui all'art. 6 ter della Legge Regionale n. 32/2002; i beneficiari dei contributi sono i Comuni e le Unioni di Comuni appartenenti a ciascuna delle 35 Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione della Toscana in partenariato fra loro; per ciascuna Conferenza Zonale viene individuato come capofila un Comune o Unione di Comuni tra gli enti del territorio afferenti alla zona medesima, definito attraverso un atto della Conferenza zonale, con cui si conferisce mandato con rappresentanza ai fini della partecipazione all'avviso, della responsabilità sulla gestione delle risorse e sulla realizzazione delle attività zonali.

Le amministrazioni comunali capofila assicurano il rispetto di quanto previsto dal regolamento regionale di cui al DPGR 41/r/2013 in tema di coordinamento del **sistema 0-6** e formazione, nello specifico si fa riferimento alla realizzazione di percorsi di formazione congiunta 0-6 e di percorsi dedicati alla formazione del personale ausiliario (artt. 8 "Organismi di coordinamento gestionale e pedagogico zonali" e 12 "Formazione" del DPGR 41/r/2013).

In particolare, le amministrazioni comunali capofila assicurano la presenza dell'Organismo di coordinamento gestionale e pedagogico zonale secondo le modalità stabilite all'art. 8 del DPGR 41/r/2013 e la realizzazione di iniziative di formazione congiunta per educatrici/educatori e docenti della scuola dell'infanzia, nonché per il personale ausiliario.

L'adempimento di tali obblighi è soggetto a verifica in itinere ed ex-post nei confronti delle amministrazioni comunali capofila; l'eventuale inadempimento rispetto a tali previsioni del regolamento regionale determina la revoca totale dei contributi assegnati.

Tutti gli adempimenti indicati in capo al soggetto attuatore sono adempimenti del Comune e dell'Unione di Comuni capofila beneficiario, che pertanto dovrà organizzare i suoi rapporti con i docenti dei corsi, nel rispetto delle procedure di affidamento applicabili agli enti locali, per poter adempiere alle prescrizioni del presente avviso, di cui comunque è responsabile.

Non valgono per questo avviso i limiti e le condizioni per la delega a soggetti terzi diversi da persone fisiche come indicato nella Deliberazione della G.R. n. 610/2023 del 05/06/2023 e ss.mm.ii. trattandosi di interventi che hanno come beneficiari i Comuni e le Unioni di Comuni.

Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Le risorse disponibili di cui al presente avviso ammontano a **1.500.000,00 euro**, a valere sulle risorse del FSE+ 2021-2027 - Priorità Istruzione e Formazione – Azione PAD 2.f.14 Azioni di prevenzione e lotta alla dispersione scolastica - Promozione della qualità del sistema integrato 0-6.

I progetti delle amministrazioni comunali capofila non hanno limiti minimi. L'importo massimo è dato dall'importo previsto ed indicato nella sottostante tabella, il cui dettaglio è disponibile all'allegato A1.

Al fine del calcolo del contributo spettante per ciascun progetto si utilizzano i costi standard unitari (UCS) definiti dal Reg del 2023/1676, all. IX c.d. off the shelf, e dalla DGR 507/2023 e ss.mm.ii. per la formazione collettiva per occupati applicabili senza necessità di metodo, che saranno utilizzate per il riconoscimento delle spese dei percorsi formativi.

L'indicatore che fa scattare il rimborso (UCS) è il seguente:

tariffa oraria per la formazione di persone occupate: 26,51 euro.

La tariffa oraria **non** è frazionabile.

Gli importi coprono tutti i costi dell'operazione.

Metodo di calcolo:

Tariffa oraria per la formazione di persone occupate X numero ore formazione partecipante = Costo totale per partecipante

L'UCS di cui sopra è utilizzata sia in fase di predisposizione della scheda preventivo, che per le domande di rimborso.

Il controllo riguarderà non solo l'iscrizione ma la frequenza effettiva per ciascun allievo e il rispetto del minimo % stabilito delle ore previste dal percorso formativo.

Come previsto nella DGR 610/2023 e ss.mm.ii. il rimborso da parte dell'Amministrazione avviene sempre in **base alle ore di formazione effettivamente svolte**, indipendentemente da eventuali frequenze minime previste per il conseguimento di titoli o attestati.

Il riconoscimento dell'attestato di frequenza per ciascun/a destinatario/a è vincolato all'esito positivo della verifica, da parte dell'autorità regionale, della frequenza del percorso per un numero di ore pari ad almeno l'80% della durata del corso formativo.

Il finanziamento dei progetti, a seguito di valutazione degli stessi, avverrà tenuto conto del riparto delle risorse disponibili tra le 35 Conferenze Zonali, per un totale di 1.500.000 Euro come di seguito indicato:

- 5% del totale, pari ad Euro 75.000 a favore dei soli territori appartenenti a “Toscana Diffusa” (di cui alla L.R. n. 11 del 04/02/2025 art. 2 c. 5) così come indicato nell’Allegato A1 al presente avviso sulla base della popolazione in età utile per la frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia e della relativa percentuale zonale, calcolati su base comunale e poi aggregati su base zonale per i soli Comuni appartenenti alla Toscana Diffusa;
- restante 95% del totale, pari ad Euro 1.425.000 sulla base della popolazione in età utile per la frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia e della relativa percentuale zonale, calcolati su base comunale e poi aggregati su base zonale;
- del calcolo matematico del numero di partecipanti tenuto conto dell’importo della UCS e dei parametri fissati all’articolo 9.2, considerando corsi di 25 ore (662,75 euro per soggetto da formare) arrotondato per difetto;
- del numero minimo di 17 iscritti da prevedere per ciascuna conferenza zonale;

Non è previsto un numero massimo di utenti.

Ciascuna Amministrazione capofila della Conferenza Zonale può organizzare i propri percorsi, con un numero di iscritti/partecipanti anche superiore a quello utile per rendicontazione, resta fermo l’importo del finanziamento assegnato di cui alla sottostante tabella e l’obbligo di inserimento nei registri di presenza di tutti gli utenti effettivi partecipanti ai singoli percorsi.

Trattandosi di progetti a costi standard (UCS), il formulario descrittivo di progetto individua il numero di ore di formazione da realizzarsi ed il numero di soggetti da formare; ciò al fine dell’individuazione del contributo da assegnare che non potrà in ogni caso essere superiore all’importo massimo indicato nell’ultima colonna di cui alla tabella sottostante.

Alcuni esempi:

Totale Assegnato: € 55.671,00

Totale monte ore UCS = 2.100 (=55.671,00/26.51)

Corso di 25 ore = 662.75 totale ad allievo (25 x 26.51)

Corso di 20 ore = 530.20 totale ad allievo (20 x 26.51)

Progetto con corsi di 25 ore: numero di partecipanti necessari per rendicontare il contributo di cui sopra, considerando, per ciascuno, la partecipazione all’intero percorso: 84 (55.671/662.75)

Progetto con corsi di 20 ore: numero di partecipanti necessari per rendicontare il contributo di cui sopra, considerando, per ciascuno, la partecipazione all’intero percorso: 105 (55.671/530.20)

Nel caso di progetti con alcuni percorsi di 20 ore e alcuni percorsi di 25 ore il calcolo del numero dei partecipanti è a cura della Conferenza Zonale.

| Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione | contributo assegnato |
|---|----------------------|
| Aretina | 56.333,75 |
| Casentino | 14.580,50 |
| Valdarno Aretino | 45.729,75 |
| Valdichiana Aretina | 21.208,00 |
| Valtiberina | 12.592,25 |
| AR Totale | 150.444,25 |
| Empolese-Valdelsa | 73.565,25 |
| Fiorentina Nord-Ovest | 92.785,00 |
| Fiorentina Sud-est | 52.357,25 |
| Fiorentina | 149.118,75 |
| Mugello | 26.510,00 |
| Valdarno e Valdisieve | 19.219,75 |
| FI Totale | 413.556,00 |
| Amiata Grossetana | 11.266,75 |
| Colline dell'Albegna | 16.568,75 |
| Colline Metallifere | 21.208,00 |
| Grossetana | 37.114,00 |
| GR Totale | 86.157,50 |
| Bassa Val di Cecina | 27.835,50 |
| Elba | 11.266,75 |
| Livornese | 64.949,50 |
| Val di Cornia | 21.208,00 |
| LI Totale | 125.259,75 |
| Piana di Lucca | 68.263,25 |
| Valle del Serchio | 19.882,50 |
| Versilia | 54.345,50 |
| LU Totale | 142.491,25 |
| Apuane | 50.369,00 |
| Lunigiana | 19.882,50 |
| MS Totale | 70.251,50 |
| Pisana | 75.553,50 |
| Valdarno Inferiore | 32.474,75 |
| Valdera | 58.322,00 |
| Alta Val di Cecina | 11.266,75 |
| PI Totale | 177.617,00 |
| Pratese | 100.075,25 |
| PO Totale | 100.075,25 |
| Pistoiese | 68.263,25 |
| Val di Nievole | 49.043,50 |
| PT Totale | 117.306,75 |
| Alta Val d'Elsa | 25.847,25 |
| Amiata Val d'Orcia | 11.266,75 |
| Senese | 54.345,50 |
| ValdiChiana Senese | 24.521,75 |
| SI Totale | 115.981,25 |
| Totale Toscana | 1.499.140,50 |

Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate dalle Conferenze zonali tramite le amministrazioni comunali capofila a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e **devono pervenire entro e non oltre le ore 23,59 di martedì 30 giugno 2026.**

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.regione.toscana.it/fse3/>.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana), oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid, oppure tramite CIE (Carta d'identità elettronica).

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze degli Avvisi. Oltre tale termine non è garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line", la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopra descritto.

La trasmissione della domanda deve essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si deve procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii..

Il mancato ricevimento di tale documentazione non è imputabile alla Regione Toscana e rimane nella responsabilità del soggetto che effettua l'invio.

Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto, alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione anche utilizzando i format allegati al presente avviso:

- **Domanda di finanziamento**, di cui all'allegato B sottoscritto digitalmente, nella quale viene dichiarato il rispetto della normativa europea in materia di "doppio finanziamento" che prescrive che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura;
- **l'atto della Conferenza zonale di conferimento del mandato con rappresentanza al capofila**, ai fini della partecipazione all'avviso, della responsabilità sulla gestione delle risorse e sulla realizzazione delle attività, di cui all'articolo 2;
- **l'atto convenzionale con la Regione**, di cui all'allegato C firmato digitalmente dal capofila;
- **formulario descrittivo di progetto**, di cui all'allegato D, firmato digitalmente dal capofila.

La firma può essere apposta nella documentazione di cui sopra esclusivamente attraverso firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CADES (file con estensione p7m) e/o PAdES (file con estensione pdf).

Tutti gli allegati al formulario on line devono essere raggruppati in un unico file archivio (a titolo esemplificativo ma non esaustivo si segnalano i file in formato ZIP o RAR).

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e ss.mm.ii e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. “Codice dell’amministrazione digitale”) e ss.mm.ii. i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l’Agenzia per l’Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>, alla pagina “prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia”.

Art. 9 Specifiche modalità attuative

9.1 Definizione delle priorità

I progetti dovranno tener conto dei seguenti principi generali della programmazione 2021-2027:

- A Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell’UE (ad esempio Protezione dei dati di carattere personale; la libertà di espressione e d’informazione; la non discriminazione, i diritti dei minori).
- B Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere;
- C Accessibilità per le persone con disabilità.

9.2 Modalità attuative

Le Conferenze zonali tramite le amministrazioni capofila realizzeranno i corsi individuando i docenti (rivolgendosi a titolo esemplificativo ma non esaustivo a soggetti facenti parte di università, cooperative, associazioni, enti pubblici o a liberi professionisti esperti nelle materie oggetto dei corsi), nel rispetto delle procedure di affidamento applicabili agli enti locali.

Nel caso di incarichi di docenza affidati a soggetti diversi dalle persone fisiche, dovrà trattarsi di:
- organismi formativi, accreditati a realizzare in Toscana le attività di formazione professionale di cui all’art. 17 della L.R.T. 32/2002;
- soggetti autorizzati a svolgere la formazione per legge (es. Università) o da provvedimento di una pubblica amministrazione.

Ciascuna Conferenza zonale, tramite l’amministrazione comunale capofila può presentare **solo un progetto** al cui interno:

- dovrà essere previsto un numero di iscritti pari ad almeno 17;
- potranno essere previsti fino ad un **massimo di 6 corsi formativi** (attività/matricole);
- per ciascun progetto i corsi formativi potranno avere la durata di 20 o 25 ore;
- potranno essere attivati un numero maggiore di corsi solo nel caso in cui il numero degli iscritti, sia superiore a 120. In tal caso può essere previsto un corso aggiuntivo ogni 20 partecipanti (sopra i 120);
- non è previsto un numero massimo di utenti. Ciascuna Conferenza Zonale può organizzare i propri percorsi, con un numero di iscritti/partecipanti anche superiore a quello utile per rendicontazione, resta fermo l’importo del finanziamento assegnato e l’obbligo di inserimento nei registri di presenza, e nel Sistema Informativo FSE, di tutti gli utenti effettivi partecipanti ai singoli percorsi.

Ciascun corso:

- può avere una **durata di 20 o 25 ore** che si distribuiscono in **almeno 3 mensilità**, di cui almeno una nell'annualità 2026;
- può essere avviato in presenza di un numero di partecipanti pari almeno **ai 2/3 del numero** degli iscritti;
- deve prevedere l'avvio delle procedure di realizzazione dell'iniziativa formativa entro e non oltre il giorno **26 novembre 2026** – pena la revoca dei contributi;
- deve concludersi non oltre il giorno **30 aprile 2027**.

Per ogni giornata formativa che preveda una durata superiore alle 6 ore consecutive di lezione deve essere prevista una pausa (pausa di riposo/recupero) di almeno 30 minuti.

Per quanto riguarda le funzioni da svolgere nell'ambito dei corsi formativi da proporre a finanziamento, deve essere garantita l'incompatibilità tra le figure di partecipante ai singoli corsi e quelle di docente/organizzatore/coordinatore dei corsi stessi.

Si rimanda inoltre a quanto previsto nella DGR 610 e ss.mm.ii. in tema di incompatibilità tra funzioni professionali. Non possono essere assegnate alla stessa persona funzioni di controllo e funzioni operative. Di norma, l'incompatibilità ricorre a livello di attività tra le funzioni di docenza e tutoraggio, a livello di progetto tra le funzioni di coordinamento/direzione e tutoraggio, di coordinamento/direzione e docenza, di direzione/coordinamento e valutazione, di direzione/coordinamento e orientamento.

L'attività formativa si realizza attraverso lezioni d'aula, la FAD (formazione a distanza sincrona) è ammessa come segue:

Per corsi di durata pari a 20 ore:

Ogni Conferenza Zonale può disporre di un **totale massimo di 5 ore** (lezioni in plenaria e/o per esigenze dei singoli partecipanti)

Per corsi di durata pari a 25 ore:

Ogni Conferenza Zonale può disporre di un **totale massimo di 10 ore** (lezioni in plenaria e/o per esigenze dei singoli partecipanti)

Esempio:

Corsi di 20 ore:

FAD COLLETTIVA: n. 3 ore

Fad a disposizione per esigenze personali: n. 2 ore per partecipante

Corsi di 25 ore:

FAD COLLETTIVA: n. 5 ore

Fad a disposizione per esigenze personali: n. 5 ore per partecipante

Per quanto riguarda le ore di attività erogate mediante FAD, le stesse devono essere rilasciate tramite piattaforme che attestino, tramite tracciato/report/documentazione, le presenze.

Sarà cura del docente in aula, registrare anche sul registro cartaceo la presenza in FAD del partecipante.

In sede di rendiconto, o in caso di controllo in loco in itinere, al registro cartaceo di cui sopra, sarà allegato il file "report" rilasciato dalla piattaforma utilizzata per erogare la FAD, dal quale si dovrà evincere il nome e cognome dell'allievo, l'orario di entrata ed uscita e/o l'orario totale di presenza sulla piattaforma.

La formazione è progettata nell'ambito delle funzioni dell'organismo di coordinamento gestionale e pedagogico zonale, come previsto all'art. 8 del DPGR 41/r/2013, nella prospettiva di rafforzare e qualificare il sistema integrato 0-6, sia in termini di raccolta dei bisogni formativi, impostazione dei contenuti e dell'organizzazione e supervisione dei percorsi.

Art. 10 Ammissibilità, valutazione e obbligo di acquisizione del CUP

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 6 dell'avviso;
- presentati da un soggetto ammissibile, secondo quanto previsto all'articolo 4;
- compilati utilizzando formulario descrittivo allegato all'avviso;
- completi nella documentazione indicata all'art. 8;
- coerenti con la tipologia di destinatari e con le specificità indicate nell'art. 3.

Eventuali irregolarità formali/documentali dovranno essere integrate, su richiesta dell'Amministrazione regionale e nei termini fissati dalla stessa (di norma massimo 15 giorni lavorativi dalla richiesta), pena l'esclusione del progetto.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica da parte di un nucleo interno nominato dal dirigente responsabile e composto da personale con esperienza in materia.

In tale atto di nomina sono precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

I macro-criteri e i criteri di valutazione sono di seguito indicati.

1- Qualità e coerenza progettuale 30-60 punti

- a) Chiarezza espositiva;
- b) Completezza e univocità delle informazioni;
- c) Coerenza degli obiettivi formativi e progettuali con quanto previsto in avviso;
- d) Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, dell'analisi dei fabbisogni, delle modalità di informazione;
- e) Destinatari / partecipanti (modalità di sensibilizzazione dell'utenza, modalità di coinvolgimento dei partecipanti);
- f) Architettura del progetto (Coerenza interna, definizione degli obiettivi formativi e progettuali, completezza delle informazioni fornite, ecc.).

2-Innovazione, risultati attesi, sostenibilità, trasferibilità 10-20 punti

- a) Innovatività in termini di metodologie didattiche, procedure e strumenti di attuazione del progetto;
- b) Meccanismi di diffusione dell'idea progettuale e/o dei risultati (disseminazione).

3- Soggetti coinvolti 0-10 punti

- a) Esperienza maturata dai soggetti attuatori nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine;
- b) Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato (in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner) e rete di relazioni.

4- Valutazione economica 0-10 punti

- a) Qualità e completezza della proposta rispetto al costo totale.

Il punteggio massimo conseguibile deve essere comunque pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100.

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo di valutazione interno, il Settore regionale competente predispone la graduatoria dei progetti.

Il Settore regionale competente darà avvio agli adempimenti previsti dall'articolo 11, commi 2-bis, 2-ter, 2-quater e 2-quinquies, della legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione"; al fine di consentire allo scrivente Settore di procedere celermente all'adozione del provvedimento di assegnazione dei contributi, è necessario che le amministrazioni comunali che hanno presentato il progetto iniziale procedano all'**acquisizione del Codice unico di progetto (CUP)**, come dettagliato nelle Linee Guida per l'utilizzo del Sistema

Informativo FSE, di cui all'allegato L. Tutto ciò al fine dell'inserimento di tale Codice nel provvedimento di assegnazione dei contributi e per l'assunzione dell'impegno di spesa e del rispetto delle disposizioni sopra richiamate.

A tale fine il Settore regionale invierà una specifica comunicazione alle amministrazioni comunali nella quale verranno specificate la tempistica per l'**acquisizione del CUP tramite il Sistema informativo del FSE+** e/o eventuale altro applicativo.

In assenza di tale Codice CUP non sarà possibile procedere all'adozione del provvedimento di assegnazione delle risorse e al conseguente impegno di spesa.

Art. 11 Approvazione elenchi amministrazioni comunali ammesse e modalità di utilizzo dei finanziamenti

A seguito della valutazione la Regione Toscana provvede, mediante decreto dirigenziale, all'approvazione della graduatoria dei progetti impegnando le risorse finanziarie sino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'articolo 5 tra i Comuni/Unioni di Comuni capofila delle Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione i cui progetti sono stati ammessi al finanziamento.

L'approvazione della graduatoria avviene entro *massimo 90* giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul BURT, all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/burt> e <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-in-attuazione-e-graduatorie>.

La pubblicazione della graduatoria sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul BURT.

Ad esito positivo dell'approvazione dei progetti la convenzione già trasmessa dai Comuni capofila che hanno aderito al presente avviso, viene sottoscritta digitalmente dal dirigente responsabile del settore regionale competente e viene trasmessa ai Comuni capofila assumendo piena efficacia.

La convenzione viene stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria.

Art. 12 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato, modalità di erogazione del finanziamento

Le amministrazioni comunali capofila sono tenute a dare comunicazione dell'avvio effettivo dei corsi con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo alla data della prima lezione dei corsi stessi, mediante invio dell'allegato E, sottoscritto digitalmente, a mezzo PEC alla Regione Toscana – Settore Educazione e Istruzione all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it, riportando nell'oggetto gli stessi contenuti previsti all'articolo 7.

L'allegato E, sottoscritto digitalmente, indica per ciascun corso la sede, il calendario e i relativi orari di svolgimento, il numero di ore di formazione, gli argomenti/le attività previste, nonché i nominativi dei docenti.

Per ciascuna docenza dovrà essere specificato se trattasi di affidamento a "persona fisica" e/o ditta/agenzia/associazione etc., indicando il relativo Codice Fiscale/Partiva Iva e codice di accreditamento se presente.

Le amministrazioni comunali capofila acquisiscono le schede di iscrizione ai corsi finanziati con il presente avviso con il modello di cui all'allegato F, che dovranno essere tenute agli atti dell'amministrazione comunale ai fini dei futuri controlli, o tramite diversa procedura indicata dal Settore regionale. In allegato alla scheda d'iscrizione deve essere fornita al partecipante l'informativa sul trattamento dei dati di cui all'allegato H.

Entro e non oltre 5 giorni prima dell'avvio di ciascun percorso le amministrazioni comunali capofila si impegnano ad inviare comunicazione con l'elenco dei partecipanti al percorso stesso, sottoscritto digitalmente, reperibile dal sistema informativo FSE a seguito di inserimento degli stessi, estratto con le modalità indicate dalle Linee Guida all'utilizzo del Sistema Informativo FSE di cui all'allegato L.

Tale elenco costituisce la certificazione degli utenti effettivi di ciascun percorso all'avvio dello stesso che sarà preso a riferimento per le eventuali successive variazioni.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio di avanzamento attività e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori/beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti.

Successivamente all'inserimento sul Sistema Informativo da parte del settore competente dei dati di dettaglio del progetto e delle attività (corsi), l'amministrazione comunale:

- nella fase di avvio, inserisce la data di scadenza per l'iscrizione, la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti e le altre informazioni richieste per ciascun corso;
- al termine, inserisce:
 - i dati conclusivi concernenti la partecipazione degli allievi (ritiri, data fine, ore non svolte), i giustificativi di spesa quietanziati (registri);
 - la data di fine attività e di fine progetto;
 - genera la chiusura trimestrale e il rendiconto finale del progetto.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

Il Settore Educazione e Istruzione si riserva di richiedere eventuali integrazioni o chiarimenti ad esito dell'istruttoria della documentazione e degli adempimenti di cui sopra, stabilendo anche un termine perentorio per la risposta, in assenza della quale i contributi saranno revocati.

L'omessa presentazione della documentazione sopra indicata così come l'omessa implementazione del SI nei termini sopra descritti, determina, successivamente al sollecito di trasmissione dello stesso da parte del Settore Educazione e Istruzione, la revoca dei contributi per inadempimento degli obblighi di realizzazione del progetto e di monitoraggio previsti dal presente avviso.

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

- anticipo di una quota pari al 50% ad esito positivo dell'approvazione dei progetti e della successiva trasmissione della convenzione sottoscritta dal dirigente regionale competente all'Amministrazione capofila;
- saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte del Settore regionale competente.

Le amministrazioni comunali capofila sono tenute a:

- conoscere e rispettare la normativa comunitaria relativa al PR Toscana FSE+ 2021/2027;
- una corretta conservazione e disponibilità dei documenti amministrativo-contabili riferiti all'attuazione del progetto per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento da parte del Settore Educazione e Istruzione;
- rispettare la normativa europea del "divieto di doppio finanziamento", che prescrive che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura;
- attuare l'intervento nel rispetto dei principi di pari opportunità, non discriminazione e della Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- utilizzare i registri presenza per l'attività formativa in aula, e la FAD;
- assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti richiesti per partecipare ai percorsi formativi di cui al presente avviso;

- alimentare il Sistema Informativo del Fondo Sociale Europeo con i dati relativi all'avanzamento delle attività, in avvio, in itinere e al termine, precisando che il corretto e puntuale inserimento dei dati nel Sistema Informativo del Fondo Sociale Europeo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

La corretta compilazione di tutti i campi con le informazioni richieste costituisce il presupposto per il riconoscimento delle attività svolte – suddivise in ore non ulteriormente frazionabili.

I registri dovranno essere **timbrati e firmati (siglati) per ciascuna pagina prima dell'avvio di ciascun percorso.**

Per quanto concerne l'inserimento degli utenti sui registri (cartacei e FAD) è necessario rispettare l'ordine alfabetico del cognome.

I curricula dei docenti sottoscritti, le lettere di incarico dei docenti e gli attestati di partecipazione non costituiscono giustificativi di spesa, sono raccolti e tenuti agli atti dell'amministrazione comunale capofila ai fini degli eventuali successivi controlli.

Art. 13 Variazioni in itinere

Le variazioni in itinere del progetto si distinguono tra:

• **le variazioni per le quali è necessaria la comunicazione, a mezzo pec, al Settore regionale competente (di norma dovranno pervenire entro 5 giorni di calendario dalla variazione), che riguardano:**

- **numero e nominativi dei partecipanti**, a seguito di ammissioni successive all'avvio, dimissioni o decadenza per prolungata assenza.

È possibile procedere a successive ammissioni di partecipanti **purchè non siano state superate le prime 4 ore di svolgimento del singolo corso/matricola.**

A seguito di ammissioni/dimissioni di partecipanti dovrà essere tempestivamente aggiornata l'anagrafica sul Sistema informativo FSE della matricola (corso) oggetto della variazione.

Il dettaglio per effettuare le variazioni/sostituzioni degli allievi sul Sistema Informativo FSE è presente nelle linee guida di cui all'allegato L.

In caso di sostituzioni/variazioni dei partecipanti non sarà necessario inviare nuovamente la "certificazione degli iscritti".

Il settore regionale competente, in caso di riduzione del numero dei partecipanti di un'attività oltre la metà di quelli ammessi:

- a) può interrompere lo svolgimento dell'attività e può riconoscere le ore di formazione svolte;
- b) può autorizzare il proseguimento dell'attività, eventualmente subordinandolo all'integrazione dei partecipanti.

L'attività formativa prosegue comunque quando si trovi nell'ultimo terzo della sua durata.

• **le variazioni per le quali è obbligatoria una comunicazione preventiva, a mezzo pec, al Settore regionale competente (di norma dovrà pervenire con un anticipo di almeno 7 gg di calendario), che riguardano:**

- i **nominativi dei docenti**, per i quali è necessario acquisire i curricula sottoscritti (da tenere agli atti ai fini dell'eventuale esercizio di futuri controlli); i nuovi docenti devono avere i medesimi requisiti professionali dei docenti sostituiti;
- il **calendario** delle attività, l'**articolazione** e la **sede di svolgimento**;

Per questo tipo di variazione dovrà essere trasmesso, contestualmente alla pec, il nuovo allegato E aggiornato.

Ulteriori tipologie di variazione sono subordinate a necessaria autorizzazione del settore regionale competente (previa richiesta, a mezzo pec, corredata di documentazione a supporto che illustri e motivi le modifiche).

Non sono ammissibili richieste di modifica riguardanti:

- la tipologia di destinatari;
- le finalità generali del progetto e gli obiettivi previsti;
- l'importo della UCS (€ 26.51/ora/allievo);
- il finanziamento totale del progetto.

Per qualsiasi richiesta di variazione è necessario specificare la matricola/corso di riferimento.

Art. 14 Controlli in itinere e a rendiconto dell'amministrazione regionale

Il Settore regionale competente in ogni fase del procedimento amministrativo svolgerà le attività di controllo, anche a campione, ai sensi della normativa vigente al momento dell'effettuazione degli stessi, al fine di verificare:

- la sussistenza delle condizioni previste dal presente Avviso;
- l'effettiva attivazione dei corsi, effettuando controlli in loco o on line presso le strutture ove si effettuano;
- la correttezza della documentazione e delle procedure seguite ai fini della attuazione delle attività formative;
- il rispetto di quanto previsto dal regolamento regionale di cui al DPGR 41/r/2013 in tema di coordinamento gestionale e pedagogico zonale, formazione congiunta del personale educativo e docente afferente al sistema 0-6 e formazione del personale ausiliario (artt. 8 e 12 del DPGR 41/r/2013).

In proposito si precisa che la Regione Toscana effettuerà controlli in loco o on line, a mezzo di personale appositamente autorizzato, presso le amministrazioni comunali capofila beneficiarie dei contributi, nonché presso le strutture ove si realizzano i corsi formativi, in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso.

Le verifiche in loco o on line verranno effettuate sulla base delle disposizioni previste dal Sistema di gestione e controllo e relative all'intervento di cui al presente avviso.

Il controllo andrà a verificare **tutti i registri presenza disponibili al momento dell'effettuazione delle verifiche.**

A seguito di tali controlli, i cui esiti saranno riportati in apposito verbale, la Regione potrà:

- verificare il rispetto di quanto prescritto dal presente avviso e dalla Convenzione di cui all'allegato C;
- prescrivere l'effettuazione di adeguamenti entro un termine prefissato;
- provvedere alla revoca dei contributi e, laddove necessario, al recupero/compensazione delle somme versate.

Si precisa che la Regione Toscana dispone la revoca, parziale o totale in ragione della gravità dell'inadempimento, del finanziamento attribuito all'amministrazione beneficiaria dei contributi in caso di rifiuto o grave impedimento opposti ai controlli in loco.

Le attività svolte nel corso di ciascuna verifica sono oggetto di formalizzazione in un verbale sintetico a cui, in caso di riscontrate non conformità, segue un rapporto di controllo.

Il verbale sintetico attesta esclusivamente l'avvenuto controllo, viene controfirmato dall'amm.ne comunale capofila e dal settore regionale competente.

Il rapporto di controllo è inviato al beneficiario di norma entro 10 giorni lavorativi dalla data della verifica in loco, descrive le non conformità riscontrate e le eventuali richieste di integrazioni. Il

beneficiario ha di norma 10 giorni lavorativi, dalla data di ricezione del rapporto di controllo per presentare le integrazioni richieste e/o le proprie controdeduzioni.

Il settore regionale competente verifica e valuta le integrazioni e/o controdeduzioni ricevute ed entro il termine massimo di 30 giorni dall'invio del rapporto di controllo, chiude il controllo inviando al beneficiario apposita comunicazione con i relativi esiti finali.

In caso la verifica in loco si concluda con un esito positivo, al verbale sintetico segue, di norma entro 10 giorni dall'avvenuta verifica, la comunicazione di chiusura del controllo con i relativi esiti finali.

Art. 15 Rendicontazione finale

A conclusione delle attività le amministrazioni assegnatarie delle risorse:

- aggiornano nel Sistema Informativo se necessario i dati dei destinatari dei progetti (dati anagrafici, ritirati, ore non svolte, data di fine) e di norma, dei docenti;
- generano, tramite il Sistema Informativo, l'elenco, in formato excel, degli allievi a consuntivo, con evidenziati i SOLI nominativi utili a certificare le effettive presenze dei partecipanti nel numero utile alla rendicontazione del contributo complessivo assegnato.
- inseriscono e validano i giustificativi di spesa conformi agli originali (registro delle attività in presenza di cui all'allegato I al presente avviso, ed eventuale report delle presenze rilasciato dalla piattaforma utilizzata per la FAD) sul Sistema Informativo FSE;
- inseriscono le date di fine attività per ciascuna matricola e di fine progetto;
- generano la chiusura trimestrale lato ente sul Sistema Informativo FSE;
- generano il Rendiconto finale lato Ente sul Sistema Informativo FSE;
- trasmettono la documentazione relativa al rendiconto finale, esclusivamente via PEC entro e **non oltre il 15 giugno 2027** alla Regione Toscana – Settore Educazione e istruzione all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it, inviando:

- 1) la **relazione finale di sintesi**, con il modello di cui all'**allegato G**, contenente la dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/00, in cui si attesta la conformità agli originali, di tutti i documenti caricati sul Sistema Informativo, e le eventuali variazioni progettuali suddivise per attività/matricole e la data di fine progetto **sottoscritta digitalmente**;
- 2) l'**elenco degli allievi a consuntivo**, in formato excel, estratto dal Sistema Informativo, con evidenziati i **SOLI nominativi utili** a certificare le effettive presenze dei partecipanti nel numero utile alla rendicontazione del contributo complessivo sottoscritto digitalmente;
- 3) la **chiusura trimestrale** e il **rendiconto finale** così come generati tramite Sistema Informativo FSE+ **sottoscritti digitalmente**.

Il mancato rispetto del termine sopra indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti della normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Il mancato rispetto degli adempimenti da parte del soggetto attuatore (ad es. non rispetto degli obblighi contrattuali nei confronti dei lavoratori) può comportare la sospensione e revoca dell'accreditamento, secondo quanto previsto dalla stessa D.G.R. n. 1407 del 27/12/2016 e ss.mm.ii.

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. per quanto compatibili con le attività finanziate con il presente avviso.

La verifica della rendicontazione finale verrà disposta su ciascun progetto, presentato da ciascuna amministrazione comunale capofila per il totale dei corsi attivati.

Ad esito dell'istruttoria della documentazione a rendiconto e all'inserimento nel Sistema Informativo delle informazioni di cui sopra, la Regione provvede al saldo del contributo assegnato. La Regione ha facoltà di effettuare ulteriori controlli a campione sulle singole amministrazioni beneficiarie, anche ai sensi di quanto previsto dal dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii..

Il Settore regionale competente potrà richiedere alle amministrazioni beneficiarie dei contributi di fornire chiarimenti o integrazioni a mezzo di specifica richiesta entro 15 giorni lavorativi pena il non riconoscimento delle relative spese (UCS). Trascorso tale termine, perentoriamente stabilito, senza che sia pervenuta la documentazione richiesta il Settore regionale competente deciderà sulla base della documentazione disponibile.

Ulteriori indicazioni sul monitoraggio e sulla rendicontazione potranno essere fornite alle amministrazioni beneficiarie dal Settore regionale competente.

La documentazione relativa al rendiconto finale dovrà essere conservata dal beneficiario agli atti del proprio ufficio per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento da parte del Settore Educazione e Istruzione;

salvo i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile.

La Regione Toscana dispone la revoca e quindi il mancato riconoscimento della spesa, in ragione della gravità dell'inadempimento, del finanziamento attribuito all'amministrazione beneficiaria dei contributi nei seguenti casi:

- a) revoca totale in caso di mancato avvio delle attività formative;
- b) revoca totale in caso di rifiuto o grave impedimento opposti ai controlli;
- c) revoca parziale in caso di mancato riconoscimento delle ore previste (UCS);
- d) revoca totale ove risulti che l'amministrazione beneficiaria non abbia inviato la rendicontazione finale o non abbia provveduto agli adempimenti richiesti sul Sistema Informativo a seguito degli eventuali solleciti;
- e) in tutti gli altri casi stabiliti dal presente avviso in cui il mancato adempimento costituisce motivo di revoca.

Art. 16 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060, art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027 disponibili alla pagina <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicita>. (cartella "fascia loghi colore")

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, le Conferenze Zonali tramite le amministrazioni comunali capofila sono tenuti a:

- a) a fornire, sul sito web e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- c) esporre, presso le sedi di svolgimento dei corsi, in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster/cartello di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione "Promozione della qualità del sistema integrato 0-6" che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi, di cui all'allegato M.

In applicazione di quanto previsto dal Reg (UE) 2021/1060 (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata, qualora il comune:

- non rispetti gli obblighi di cui all'articolo 47, riguardo l'uso dell'emblema dell'Unione in conformità dell'allegato IX;

- non adempia a quanto sopra specificato (par. 1 dell'art. 50 Reg (UE) 2021/1060);
- non ponga in essere azioni correttive.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità, devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 1060/2021).

Inoltre, partecipando al presente avviso tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060, che viene pubblicato ed aggiornato almeno ogni quattro mesi sul sito della Regione¹ e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

L'amministrazione regionale potrà verificare in ogni momento, anche senza preavviso, il rispetto degli adempimenti in tema di informazione e pubblicità. Tali verifiche potranno essere effettuate anche a campione.

Art. 17 Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni il responsabile del procedimento di cui al presente avviso è la dirigente del Settore Educazione e Istruzione pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Art. 18 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità di monitoraggio, comunicazione, controllo e archiviazione, previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e sue successive modificazioni e dal Regolamento UE sul Fondo Sociale Europeo Plus, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016.

A tal fine si precisa quanto segue:

- Titolare del trattamento di cui al presente avviso: è la Regione Toscana - Giunta Regionale - P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze. e tratta i dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.
- I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it.
- I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o Nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE+.

¹ <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/elenco-beneficiari-e-operazioni>

- I dati acquisiti saranno conservati nel Sistema Informativo FSE e presso gli uffici regionali per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
- L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).
- Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità, facendo riferimento al Regolamento Generale della Protezione Dati; del D. Lgs. 101/2018 e al GDPR (Regolamento UE 679/2016).

Rispetto al trattamento di dati personali dei partecipanti al progetto finanziato, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2016/679, i rapporti tra i soggetti coinvolti (Regione Toscana, i Comuni e le Unioni di Comuni) saranno regolati nella convenzione o dal Data Protection Agreement come tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023.

La Regione, i Comuni e le Unioni di Comuni capofila - rispettivamente parti del presente Avviso - ognuno per il perseguimento dei propri fini istituzionali e i soggetti coinvolti dalla realizzazione e nella partecipazione ai corsi provvederanno al trattamento dei dati personali in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente necessari, adeguati e limitati unicamente per le finalità di cui all'art. 1 del presente avviso, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate.

Aderendo al presente avviso Comuni, Unioni di Comuni confermano di presentare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento risponda ai requisiti prescritti, anche al fine di garantire la tutela dei dati personali, qualora presenti, e i diritti degli interessati.

Comuni e Unioni di Comuni si impegnano a tenere indenne Regione Toscana da ogni responsabilità, costo, spesa o altro onere, discendenti da pretese, azioni o procedimenti di terzi a causa della violazione, da parte propria (o di suoi dipendenti o collaboratori ovvero di sub-responsabili) degli obblighi a suo carico in base alla presente e/o della violazione delle prescrizioni di cui alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

I beneficiari dei contributi di cui al presente avviso (Comuni e le Unioni di Comuni) devono fornire ai destinatari delle attività formative l'informativa di cui all'allegato H al presente Avviso.

Art. 19 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le eventuali dichiarazioni sostitutive presentate possono essere sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. E' disposta la decadenza dal beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 20 Reclami

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE + un Punto di contatto (<https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-di-contatto-ufficiale-e-altri-contatti>) con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami

riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'Autorità di Gestione FSE (AdG).

I soggetti interessati possono pertanto presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della Regione.

Inoltre, il beneficiario, in caso di reclamo che riguardi il progetto di cui è responsabile, è tenuto a fornire le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dall'Amministrazione.

Art. 21 Contenzioso giudiziale o arbitrale

In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente l'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente avviso le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c.

Art. 22 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-opportunita>.

Informazioni possono inoltre essere richieste al seguente indirizzo mail: pezinfanzia@regione.toscana.it.

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il seguente numero: 800688306.

Elenco Allegati:

- B: Domanda di finanziamento
- C: Schema tipo di Convenzione per la realizzazione del Progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus
- D: Formulario descrittivo di progetto
- E: Modello di Calendario dei corsi
- F: Scheda di iscrizione
- G: Modello di Relazione finale
- H: Informativa privacy
- I: Registro presenza
- L: Linee Guida Sistema Informativo FSE+
- M: Cartello Pubblicità
- N: Attestato di Partecipazione